

DUOMO

Anno XLVI - N. 1
Pasqua 2024

in dialogo



Risurrezione - Cenobio Ortodosso "S. Maria delle Rose" di Musadino

L'augurio dei sacerdoti

Carissimi,

siamo ormai prossimi alle feste pasquali che ci prepariamo a celebrare e a vivere attraverso i riti che nell'annunciare il mistero della morte e risurrezione di Cristo richiamano la nostra esistenza alle realtà più importanti della nostra vita.

Le celebriamo in un periodo dell'anno in cui la natura nel suo risvegliarsi e rifiorire ci annuncia che la vita è più forte della morte ma anche in un contesto sociale in cui la morte sembra ancora averla vinta nelle tante situazioni di guerra, di violenza, di sfruttamento, di fame e di emarginazione.

Quale messaggio e soprattutto quale impegno la Pasqua ci consegna affinché non resti solo una bella festa o una gita fuori porta? Da dove si dovrebbe vedere che crediamo che Cristo è veramente risorto?

“Cristiani, mostratemi la vostra gioia e io vi crederò”: queste parole di Nietzsche risuonano quanto mai attuali oggi. Quale annuncio di gioia trasmettiamo noi cristiani? Quale novità di vita annunciamo all'uomo sempre più tecnologico e al mondo sempre più secolarizzato di oggi?

La Pasqua ci spinge a riflettere su questo e forse ci mette in crisi perchè fa emergere la debolezza della nostra testimonianza. Siamo anche noi contagiati dal grigiore di questo tempo che stiamo vivendo. È vero che come cristiani siamo destinati a diventare sempre più un “piccolo gregge” ed è anche vero che siamo fragili vasi di creta che ospitano un tesoro prezioso: ma perchè privare l'umanità di un tale tesoro? Se il nostro compito è essere il sale della terra e il lievito nella pasta, come sarà la terra senza il sale e la pasta senza il lievito?

La risurrezione è la luce che sta in fondo alla strada ed illumina tutti i metri percorsi, è il faro che guida tutta

la nostra rotta.

È la vittoria del bene sul male e della vita sulla morte. È l'attesa di una liberazione e di una totale pienezza di vita. E questo non può non cambiare il nostro modo di stare al mondo!

La risurrezione è, perciò, lo stimolo a costruire cieli nuovi e terre nuove nella nostra storia. È provare orrore per le tragedie delle guerre, per le tragedie dei migranti e per tutte le iniquità, provocate dagli uomini sulla terra. È la spinta ad umanizzare il mondo. Risurrezione è rinascere dall'alto, cioè dallo Spirito, scoprendo l'amore di Dio in noi. E' far gustare il sapore buono della vita; è vivere in modo straordinario le cose ordinarie della nostra quotidianità.

Con la mia fede così debole, quante di queste cose saprò annunciare e testimoniare? Tradurre in pratica la fede nella risurrezione sembra un compito arduo e quasi impossibile ma fare passi avanti in tale direzione è l'unico modo per vivere una Pasqua vera. Che il Cristo Risorto ci aiuti a fare questi passi in avanti.

Buona Pasqua!

don Claudio e don Davide



Un Anno per far emergere l'orizzonte spirituale del Giubileo

Papa Francesco ha aperto ufficialmente l'Anno della Preghiera" domenica 21 gennaio durante l'Angelus: «I prossimi mesi ci condurranno all'apertura della Porta Santa con cui daremo inizio al Giubileo del 2025. Vi chiedo di intensificare la preghiera per prepararci a vivere bene questo evento di grazia; per questo iniziamo oggi l'anno della preghiera, cioè un anno dedicato a riscoprire il grande valore e l'assoluto bisogno della preghiera, nella vita personale, nella vita della Chiesa, la preghiera nel mondo, per recuperare il desiderio di stare alla presenza del Signore, ascoltarlo e adorarlo; un anno in cui i cuori si aprano a ricevere l'abbondanza della grazia, facendo del

PADRE NOSTRO

l'orazione che Gesù ci ha insegnato».

Il **Padre Nostro** non è una semplice preghiera, ma costituisce quasi un metodo di preghiera: è come l'abecedario offertoci perché possiamo imparare ad essere, da una parte, veri figli di Dio e, dall'altra, veri fratelli tra di noi. Il Padre Nostro è la preghiera cristiana più importante non solo perché ci è stata insegnata da Gesù, ma anche perché, secondo la spiegazione di San Cipriano, "quale preghiera il Padre potrebbe esaudire più volentieri, se non quella in cui sente dire la verità dalla bocca del Figlio?" E soggiunge: "Quando noi ripetiamo le parole di Cristo, il Padre riconosce in noi la voce di suo Figlio".

Attraverso il Padre Nostro, dunque, Gesù ci educa alla preghiera, ad un rapporto con Dio Padre che deve investire tutta la nostra vita e quindi spingerci alla conversione. Davanti a Dio non contano le parole, non contano i bei pensieri, contano i fatti, conta la grazia di Dio a cui noi siamo disposti ad aprirci.

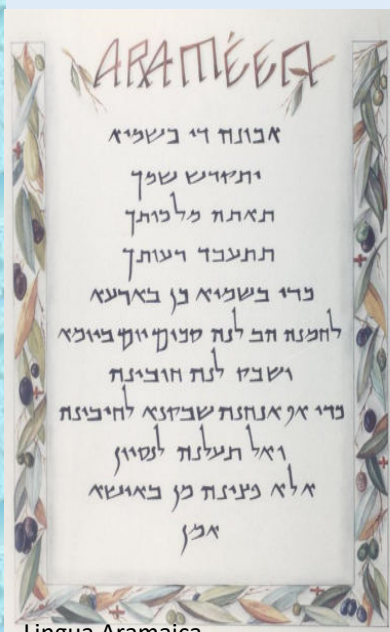
È un'illusione credere che più lunghe e ben

fatte sono le nostre preghiere, più abbiamo la possibilità di essere esauditi.

Pregare non significa tanto parlare, quanto ascoltare: ascoltare il Signore che ci parla e che ci fa capire quello che egli vuole da noi. Per questo gli diciamo "sia fatta la tua volontà. Il Signore Gesù, insegnandoci il Padre Nostro, vuole che la nostra preghiera, fatta con le labbra, nasca dal cuore e arrivi alla nostra vita, modellandola sulle esigenze più profonde dell'amore: verso Dio e verso i fratelli. In questo senso può comodamente

essere la preghiera delle persone semplici, dei piccoli come dei grandi, delle persone di scienza o di governo, perché a tutti, senza alcuna distinzione, è stata consegnata la realizzazione del comandamento dell'amore a Dio e al prossimo. Santa Teresa di Gesù Bambino tra i suoi appunti spirituali ha lasciato scritta questa confidenza: "Qualche volta, quando il mio spirito è in una tale aridità che mi è impossibile tirar fuori un qualunque pensiero per unirmi al buon Dio, io recito molto lentamente un Padre Nostro e poi l'Ave Maria; allora queste preghiere mi rapiscono, nutrono la mia anima ben più che se le avessi recitate precipitosamente un centinaio di volte". Queste due preghiere diano l'intonazione giusta alla nostra lode a Dio e al nostro servizio ai fratelli.

d.V.V.



Lingua Aramaica



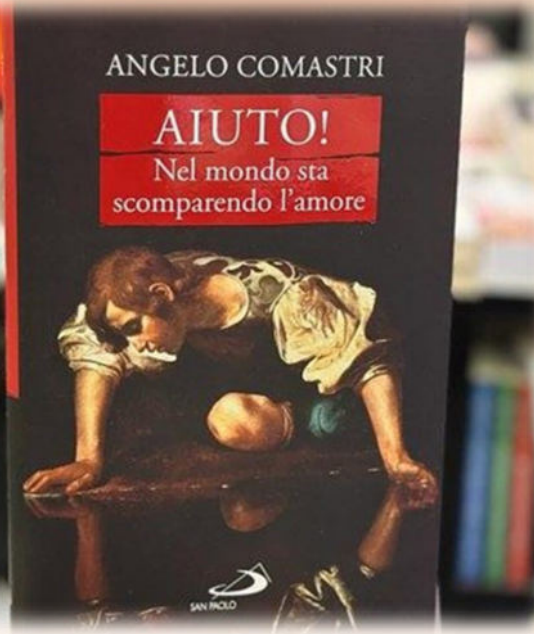
Nel mondo sta scomparendo l'amore

Il dramma della guerra ci disorienta. E sembra che le persone gridino: **'Aiuto, nel mondo sta scomparendo l'amore!'**, come recita il titolo dell'ultimo libro del cardinale pubblicato dalla San Paolo.

Comastri racconta che il testo è nato dopo una provocazione: una copertina della rivista tedesca Der Spiegel che raffigurava un giovane che baciava se stesso davanti allo specchio per esemplificare la società del futuro centrata sull'io e sull'egoismo. "Mi vennero in mente le parole di Madre Teresa – racconta – quando disse: «sfido chiunque: non troverete mai una persona egoista felice»". Noi vogliamo una società così? "Dobbiamo fare qualcosa, non ci si può rassegnare", risponde Comastri spiegando che il volume si sofferma su alcune storie come quella di San-

ta Maria Goretti. "Bisogna ripartire dalla famiglia", dice. Questa è l'unica via d'uscita. Ma con un avvertimento: "Anche la famiglia deve ripartire dall'amore". Su questo punto il cardinale cita nuovamente Madre Teresa. "Diceva sempre: 'una famiglia che prega non cade, non si sfascia. Perché nella famiglia che

prega c'è la presenza di Dio e Dio è l'unico che ci può insegnare l'amore". Vale lo stesso per la grande famiglia della Chiesa riunita in preghiera, in molti contesti particolari, sulla scia delle esortazioni del Papa. Ai nuovi nuclei, prosegue il cardinale, "ricordo sempre che il matrimonio è una missione e che bisogna impegnarsi a pregare ogni giorno insieme perché la preghiera riunisce, fonde e libera da tante incrostazioni di egoismo che ci sono sempre per tutti". Ancora una volta, eccola l'importanza dell'orazione nella quotidianità: offre un aiuto a vincere anche la tentazione della vendetta come soluzione dei torti subiti. "La vendetta è come la guerra – sottolinea Comastri – non risolve il problema, ma aggiunge un'offesa ad un'altra offesa. Mandiamo le armi? Ma con le armi, il Papa lo ha detto più volte, si fa la guerra. E in questa maniera non finisce mai". (E. Bonanata)



Preghiera del Giubileo

Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace
del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli.
Amen

Franciscus

ALBA DI MISERICORDIA

Gesù risorge anche oggi.

*Credevo che avessero ucciso Gesù,
e oggi l'ho visto dare un bacio a un lebbroso.*

*Credevo che avessero cancellato il suo nome,
e oggi l'ho sentito sulle labbra di un bambino.*

*Credevo che avessero crocefisso le sue mani pietose,
e oggi l'ho visto medicare una ferita.*

*Credevo che avessero trafitto i suoi piedi,
e oggi l'ho visto camminare nelle strade dei poveri.*

*Credevo che Gesù fosse morto nei cuori degli uomini
e seppellito nella dimenticanza,*

***ma ho capito che Gesù risorge anche oggi
ogni volta che ogni uomo
ha pietà di un altro uomo.***

(Luciano Cammaroto)

**I volontari della San Vincenzo del Duomo
augurano a tutti**

BUONA RISURREZIONE

Esperienze giovanili



Dopo l'impegno per creare e animare insieme un momento di veglia da proporre alla comunità nella notte di Natale e la cura messa nel seguire il Concorso Presepi per i bambini e i ragazzi del cammino di catechesi, i giovani della nostra comunità hanno proseguito il loro percorso in questi mesi con un week end di convivenza presso la Casa GP2, l'incontro con il fratello comboniano Alberto Degan, originario della nostra città e a lungo missionario in America Latina, e, recentemente, la partecipazione all'iniziativa chiamata "10.000 ore di solidarietà", promossa dal Centro Servizio Volontariato di Padova e Rovigo come occasione per offrire a ragazzi e ragazze l'opportunità di conoscere alcune realtà di volontariato del territorio e sperimentarsi assieme a chi vi opera per un pomeriggio. Nelle prossime settimane i nostri adolescenti e giovani saranno impegnati nella formazione



diocesana animatori (l'itinerario che ha nome "Passion Fruit") in vista dell'estate, ma non solo... accompagniamoli sempre con la nostra simpatia e anche con la nostra preghiera, perché attraverso tutte queste esperienze possano scoprire sempre più sé stessi e il disegno di felicità che Dio propone a ciascuno di loro per la vita!

don Davide

CAMPI ESTIVI 2024

CAMPO RAGAZZI 1

23-30 GIUGNO

Dalla quarta elementare
alla prima media
CAVIOLA

300 euro

CAMPO RAGAZZI 2

7-14 LUGLIO

Seconda e terza media
CAVIOLA

300 euro

CAMPO GIOVANI

21-28 LUGLIO

Dalla prima
alla quinta superiore

? luogo in via di definizione

300 euro

Ciao bambini e bambine!

Qui è la vostra affezionata Befana che vi scrive. Come va? Avete già finito il dono che vi ho portato? Devo dire che in certi momenti durante lo scorso anno sono stata un po' indecisa se portarvi o meno la mia calza piena di dolciumi... ho visto che siete stati un po' birbantelli! Poi però sotto Natale mi è capitato di sorvolare la vostra città con la mia scopa volante e devo dire che sono rimasta molto piacevolmente stupita! Vi ho visti, attraverso le finestre delle vostre case, mentre realizzavate tanti bei presepi, tutti diversi tra loro, costruiti con amore e dedizione. Ho visto fratelli collaborare tra loro ideando un presepe da zero con materiali riciclabili, figli collaborare con i genitori e altri che si sono affidati all'aiuto dei nonni. Alla fine però erano tutti stupendi, e così non ho potuto far altro che fermarmi a Rovigo, la mattina dell'Epifania, per



premiare ciascuno di voi con la meritata, gustosa ricompensa! Mi raccomando, bambini e bambine, siate sempre buoni e gentili con tutti. Con la speranza di rivederci anche l'anno prossimo riparto a cavalcioni della mia fidata scopa. Tante buone cose!

Con affetto, la Befana



FESTA DEL PERDONO

21 aprile 2024
Ore 16.00

PRIMA COMUNIONE

5 maggio 2024

Ore 11.30

Duono
in dialogo

IL DONO DELLO SPIRITO

19 maggio 2024 Ore 16.00



“Buon Passaggio” al Gruppo Sportivo Duomo

Sono passati 50 anni dalla nascita del Gruppo Sportivo Duomo. Un po' di tempo al campo dell'Angelo Custode (ci si cambiava nel locale caldaia) e poi subito nell'area del Sacro Cuore, ospiti delle suore che reggevano la scuola e poi della Parrocchia, in parte proprietaria e in parte in convenzione d'uso.

Al Sacro Cuore, nei campi da calcio, sono cresciuti tantissimi ragazzi, ora signori di una certa età, e tanti ancora oggi ne stanno crescendo.

Proprio la parola “crescere” ha sempre accompagnato il gruppo, partito con due squadre, oggi è una scuola calcio élite (una delle due in provincia) e conta 10 squadre iscritte ai diversi campionati provinciali e 3 che militano nei campionati regionali.

Ma non si è trattato solo di crescere in quantità (oggi i tesserati sono circa 200) ma soprattutto di crescere insieme, un po' come una seconda famiglia: ragazzini discoli, ragazzi impulsivi, adulti sempre affannati e qualche anziano brontolone.

Su tutto questo è calata come un ciclone l'asta di ottobre in cui i terreni in convenzione sono stati posti in vendita e non saranno più

disponibili per la Parrocchia e quindi per buona parte delle attività sportive del G.S. Duomo.

Un colpo durissimo cui è seguito un necessario periodo di riflessione, ma oggi la decisione è presa: i piccoli under 10 restano al Sacro Cuore e gli altri si trasferiscono nell'area della Tassina, dove già le squadre maggiori giocano e si alle-



nano.

Certo si è trattato di fare un sacco di conti e ragionamenti e si tratterà di fare a breve diversi investimenti per ospitare al meglio nell'area Sacro Cuore la cinquantina di ragazzini che rimangono e in Tassina la cinquantina di nuovi che vi si trasferiscono.

C'è da dire che in tutto questo non siamo mai stati soli, al nostro fianco abbiamo trovato la Parrocchia (come ai vecchi tempi in cui le difficoltà abbondavano), la

Polisportiva Tassina che ha offerto la massima disponibilità per ospitare nuove strutture, alcune società del territorio pronte a collaborare, ma anche tanti genitori e sopra tutto ex giocatori che non hanno certo dimenticato anni vissuti tra qualche difficoltà (sempre po-

chi soldi) ma anche tante amicizie e qualche gloria sportiva.

Nell'area Sacro Cuore di via Menotti, accanto al Centro Giovanile “Marvelli” sorgerà dunque un secondo campo sintetico, per ospitare gli allenamenti dei piccoli e in estate l'animazione.

Un'animazione che sarà tutta nuova e come nostra abitudine non verrà ridotta, anzi rilanciata con nuovo personale educativo e tante sorprese rispetto alle scorse annate.

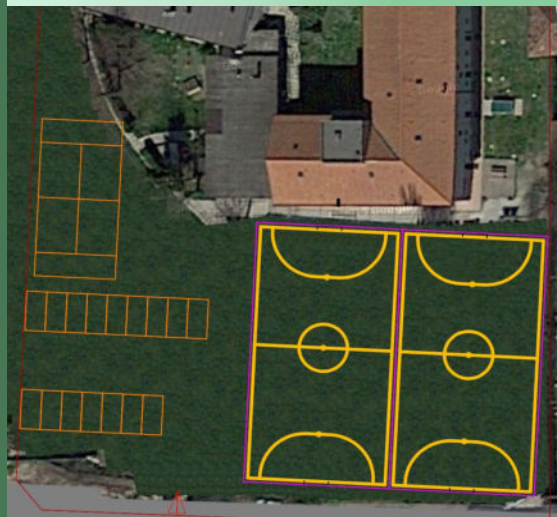
Nell'area sportiva della Tassina nascerà tutta nuova la zona “Wolfy” (dal nome del lupo mascotte della scuola calcio), con nuovi spogliatoi e la piastra sarà rivestita in erba sintetica per consentire allenamenti e partite anche in periodi piovosi.

In cinquanta anni ci siamo abituati ad accettare tante sfide, e a dire il vero da qualche tempo ci stavamo abituando bene. Adesso in qualche mese si dovrà costruire (e questo abbiamo dimostrato di saperlo fare bene) ma anche preparare il trasferimento di una fetta importante dei nostri giovani.

E visto il tempo pasquale vicino, è proprio il caso di augurare:

“Buon Passaggio” G.S. Duomo.

G.L.



Rendiconto economico parrocchiale anno 2023



RICAVI

Collette domenicali e feriali	€	50.862,40
Offerte per il culto e serv.liturgici	€	31.582,00
Offerte per le opere parrocchiali	€	9.746,18
Contributi da Enti e privati	€	45.658,70
Ricavi da attività parrocchiali	€	31.906,77
Affitti attivi	€	10.525,50
Altri ricavi	€	85.606,44
Totale	€	265.887,99

ESISTONO DEBITI VERSO:

Fornitori	€	6.864,83
Mutuo	€	199.785,17
Fondi e Spese da liquidare	€	46.516,01
Totale debiti	€	253.166,01

COSTI

Spese ordinarie	€	14.203,87
Assicurazioni	€	10.826,80
Spese per utenze	€	39.814,68
Costi attività parrocchiali	€	17.988,19
Altri costi e spese	€	378,00
Manutenzioni	€	21.945,61
Imposte e tasse	€	9.476,02
Oneri finanziari	€	15.250,71
Totale	€	129.883,88
Utile	€	136.004,11
A pareggio	€	265.887,99

**DOMENICA 18 FEBBRAIO SONO PERVENUTE OFFERTE
PRO TERRA SANTA PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI**

€ 1.345,00

ENTRATE

Quote associative	€	175,00
Offerte	€	1.049,32
Somme da Enti pubblici	€	1.160,00
Altre entrate	€	1.500,00
	€	3.884,32
Cassa e Banca al 31/12/2022	€	5.323,46
	€	9.207,78

USCITE

Assistenza diretta	€	6.086,94
Contributi al Consiglio	€	175,00
Spese di gestione	€	60,40
Altre uscite	€	2.396,03
	€	8.718,37
Cassa al 31/12/2023	€	489,41
	€	9.207,78



CONFERENZA PARROCCHIALE

SAN VINCENZO DE' PAOLI

Rendiconto finanziario 2023



Alimenti distribuiti gratuitamente alle famiglie in difficoltà	Kg.	15.000
Beni non alimentari distribuiti	€	3.884,16
Famiglie assistite ogni sette giorni	n.	30

La Conferenza è una realtà di amicizia, dove si vive la dimensione della comunione fraterna. Una profonda amicizia legava tra loro i membri della prima Conferenza di carità. Le loro riunioni erano animate da una sincera cordialità. La Conferenza è una vera comunità di fede, nella quale i vincenziani sono chiamati a camminare insieme verso l'unione di amore con Cristo attraverso il servizio ai poveri, che rappresenta l'essenza della loro vocazione e la sorgente della loro ispirazione.





CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA

24 MARZO 2024 - DOMENICA DELLE PALME

Sante Messe: Ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00

- Ore 9.30 Benedizione dell'ulivo presso il Centro Mariano, seguita dalla processione fino al Duomo
- Ore 10.00 Santa Messa
- Ore 16.00 Esposizione del SS.Sacramento e Adorazione Eucaristica
- Ore 18.00 Vespri e Benedizione Eucaristica

25 MARZO 2024 - LUNEDI' SANTO

Sante Messe: ore 10.00 - 19.00

- Ore 16.00-19.00 Adorazione Eucaristica

26 MARZO 2024 - MARTEDI' SANTO

Sante Messe: ore 10.00 - 19.00

- Ore 16.00-19.00 Adorazione Eucaristica

27 MARZO 2024 - MERCOLEDI' SANTO

Sante Messe: ore 10.00 - 19.00

- Ore 20.30 Santa Messa Crismale (*Adria—Chiesa Cattedrale*)

TRIDUO PASQUALE *presieduto dal Vescovo*

28 MARZO 2024 - GIOVEDI' SANTO

- Ore 19.00 Santa Messa solenne nella Cena del Signore con lavanda dei piedi

29 MARZO 2024 - VENERDI' SANTO - Giornata di DIGIUNO E ASTINENZA

- Ore 8.00 Celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi
- Ore 16.00 Via Crucis per fanciulli e ragazzi del catechismo con le famiglie - Carmelo della Trasfigurazione
- Ore 19.00 Azione liturgica della Passione del Signore. Liturgia della Parola, Adorazione della Croce e S.Comunione

30 MARZO 2024 - SABATO SANTO

- Ore 8.00 Celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi
- Ore 10.00 "L'ora della Madre" presso il Centro Mariano
- Ore 22.00 Veglia Pasquale. Liturgia della Luce, della Parola, del Battesimo e dell'Eucaristia

31 MARZO 2024 - PASQUA DI RISURREZIONE - S.Messe ore: 8.30 - 10.00 - 11.30

- Ore 18.00 Vespri solenni
- Ore 19.00 S.Messa presieduta dal Vescovo e animata dalla corale parrocchiale

1 APRILE 2024 - LUNEDI' DELL'ANGELO

S.Messe: Ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00



CONFESIONI

Durante la settimana Santa sarà presente un confessore nelle ore di apertura della chiesa (9.00-12.00 ; 16.00-19.00)



DUOMO
in dialogo



Periodico della Comunità Parrocchiale del Duomo - Concattedrale di Rovigo

Direttore Responsabile Don Bruno Cappato

Direttore: Don Claudio Gatti

Autorizzazione del Tribunale di Rovigo n. 5/80 del 24/4/1980

CANONICA: Piazza Duomo, 5 - 45100 Rovigo - Tel. 0425 22861

SACRESTIA: Tel. 349.4284482 - www.duomorovigo.it

E-mail: parrocchia@duomorovigo.it

Chiuso in redazione il 15/03/2024

Impaginazione e grafica a cura della redazione

Stampa: ARTESTAMPA - Via B.T.da Garofolo, 14 - Rovigo - Tel. 0425 31855

Per sostenere le opere parrocchiali

Versamento sul **C/C Postale n. 68743467**

intestato a Parrocchia S.Stefano P.M.

oppure

Bonifico bancario su Intesa Sanpaolo

IBAN: IT50 V030 6909 6061 0000 0018 801